DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 935

Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei piani e dei programmi di prevenzione e di promozione della Salute nella Regione Puglia – Approvazione documento di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere tecnico parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (ETS) risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani Nazionali e Regionali in materia di Prevenzione e di Promozione della Salute anche al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 1 del DPCM 12.01.2017;
3. di stabilire che il coinvolgimento degli ETS avverrà secondo gli istituti giuridici previsti dal D.lgs. n. 117/2017 ossia:
    a. Co-programmazione (art. 55) mediante la quale la Regione e le Aziende Sanitarie Locali definiscono preliminarmente rispetto alla co-progettazione, e in modo partecipato, le priorità di intervento e le modalità di risposta ai bisogni di prevenzione e di promozione della salute;
    b. Co-progettazione (art. 55) per l'attivazione di processi collaborativi in cui la Regione e/o le Aziende Sanitarie Locali e gli ETS definiscono congiuntamente, sulla base della co- programmazione, obiettivi, attività, risorse e modalità di intervento per rispondere a bisogni sociali e sanitari;
    c. Convenzioni (art. 56) mediante le quali la Regione e/o le Aziende Sanitarie Locali avviano il coinvolgimento di uno e più ETS per lo svolgimento di progetti e attività nell'ambito della

prevenzione e di promozione della salute;

d. Accordi di Partenariato tra Regione Puglia e gli ETS per l'attivazione di forme di collaborazione su base volontaria, ai sensi del principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.), per il raggiungimento di obiettivi comuni nell'ambito di programmi, progetti e interventi in favore della prevenzione, della promozione della salute, degli stili di vita valorizzando il coinvolgimento flessibile e la diffusione territoriale degli ETS;

e. Affidamenti diretti con logica non concorrenziale nei casi in cui, come previsto dal Codice del Terzo Settore (CTS), il coinvolgimento dell'ETS non prevede alcun corrispettivo, anche a titolo di rimborso spese, ma solo un sostegno all'iniziativa dell'ETS;

4. di stabilire che il ricorso agli ETS avverrà per assicurare il supporto e/o la realizzazione di progetti, di interventi e di campagne informative e di sensibilizzazione nonché l'organizzazione di giornate, eventi e manifestazioni, di percorsi formativi in tutti gli ambiti previsti dai Piani nazionali e regionali di prevenzione, di promozione della salute, di promozione di stili di vita corretti e sani, di promozione della corretta alimentazione, di promozione dell'attività fisica, di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione delle malattie infettive ivi comprese quelle prevenibili da vaccino, etc..;

5. di ricorrere, anche nelle more della realizzazione degli interventi di co-programmazione e di co-progettazione, alla stipula di Convenzioni tra Regione Puglia e/o Aziende Sanitarie Locali e Enti del Terzo Settore;

6. di stabilire che la stipula delle Convenzioni di cui al presente provvedimento dovrà avvenire a seguito di avviso pubblico e procedure di selezione comparative riservate ad Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

7. di ricorrere, altresì, alla stipula di Accordi di Partenariato tra Regione Puglia e Enti del Terzo Settore, ivi comprese le Fondazioni e le Federazioni;

8. di dare atto che gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 2.250.000,00 per il triennio 2025-2027 troveranno copertura secondo quanto specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento, previa assunzione di accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E1011080 per le annualità 2026- 2027;

9. di dare atto che il presente provvedimento troverà copertura sui capitoli di spesa U1301129 ed U1301100 del bilancio regionale come specificato nella sezione "copertura finanziaria copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

10. di disporre la prenotazione di spesa così come meglio specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

11. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, la predisposizione e approvazione con propri atti dirigenziali degli schemi-tipo di Accordo di Partenariato e di Convenzione, per ciascuno degli ambiti di prevenzione e di promozione della salute, al fine di strutturare e istituzionalizzare la partecipazione degli Enti del Terzo Settore;

12. di demandare a successive Deliberazioni, su proposta del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'approvazione dei piani derivanti dalle attività di co- programmazione svolte con il coinvolgimento degli ETS;

13. di stabilire che il coinvolgimento degli ETS nelle attività di co-progettazione a livello regionale e a livello aziendale avvenga mediante appositi avvisi pubblici;

14. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con propri atti dirigenziali, l'approvazione dei progetti operativi di valenza regionale predisposti a seguito degli interventi di co-progettazione;

15. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la sottoscrizione degli Accordi di Partenariato di livello regionale predisposti in attuazione al presente provvedimento;
16. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali l'approvazione dei progetti operativi di valenza aziendale predisposti a seguito degli interventi di co-progettazione e la sottoscrizione delle relative Convenzioni;
17. di stabilire che la stipula di Convenzioni e/o di Accordi di Partenariato non comportano alcun rapporto di subordinazione con la Regione Puglia e/o con le Aziende Sanitarie Locali e, a tal proposito, si rimanda alla normativa vigente e alla giurisprudenza in materia;
18. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
19. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Dipartimento Welfare, alle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, all'AReSS Puglia, al Forum del Terzo Settore, alle Associazioni di Rappresentanza e di Categoria, all'ANCI Puglia e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei piani e dei programmi di prevenzione e di promozione della Salute nella Regione Puglia – Approvazione documento di indirizzo.

VISTI

- il Regolamento generale sulla protezione dei Dati U.E. n.2016/79 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE

1. con Deliberazione del 22 dicembre 2021, n. 2198, recante "Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvazione del documento programmatico Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025", la Giunta Regionale ha approvato dieci Programmi Predefiniti e sei Programmi Liberi regionali, con cui si intende dare attuazione ai Macro-Obiettivi e agli Obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, come di seguito riportati:

   PROGRAMMI PREDEFINTI

   PP1: Scuole che promuovono salute

   PP2: Comunità attive

   PP3: Luoghi che promuovono salute

   PP4: Dipendenze

   PP5: Sicurezza negli ambienti di vita

   PP6: Piano mirato di prevenzione

   PP7: Prevenzione in edilizia e agricoltura

   PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

   PP9: Ambiente, clima e salute

   PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

PROGRAMMI LIBERI

PL11: Donna e Neonato

PL12: Tutela dei consumatori e prevenzione nutrizionale

PL13: Screening oncologici

PL14: Vaccinazioni

PL15: Malattie Trasmesse dagli Alimenti

PL16: Vettori

2. l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) rientra tra gli adempimenti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 gennaio 2017, "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza - LEA);
3. il PRP 2020-2025 ha definito e sistematizzato una visione di "Salute" come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*) che promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti, per agire efficacemente su tutti i determinanti di salute attraverso alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche" (*Health in all Policies*);
4. il Capo II del PRP 2020-2025 "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", specifica che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce attraverso i propri servizi le seguenti attività:
    - sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
    - tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
    - sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
    - salute animale e igiene urbana veterinaria;
    - sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
    - sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
    - attività medico legali per finalità pubbliche;
5. il PRP demanda al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la definizione del modello di *governance* del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 della Regione Puglia;
6. nell'ambito della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, le attività legate al tema della "Prevenzione" e della "Salute" sono assicurate dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dal Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria che operano nelle seguenti aree di intervento:
    - Screening oncologici (colon-retto/cervice uterina/mammella);
    - Prevenzione Malattie infettive;
    - Stili di vita;
    - Sicurezza nei luoghi di lavoro;
    - Sicurezza negli ambienti domestici;
    - Prevenzione e promozione della salute nelle scuole;
    - Sicurezza alimentare;

- Sorveglianza nutrizionale;
- Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive degli animali.

TENUTO CONTO CHE

1. l'Intesa sottoscritta, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. att n. 193/CSR del 2 agosto 2023) ha definito il quadro programmatico nazionale di riferimento per assicurare la realizzazione di obiettivi strategici generali;
2. la Legge Regionale 30 maggio 2024, n. 22 recante "Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2024, n. 1 (Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate) e misure per l'aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale nel neonato (VRS - bronchiolite)" ha introdotto azioni per favorire l'estensione delle azioni di prevenzione e le conseguenti adesioni dei cittadini ai relativi programmi di screening oncologico e di vaccinazione;
3. con Deliberazione 7 agosto 2020, n. 1332 la Giunta regionale ha approvato il documento tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia" mediante il quale è stato definito il modello di offerta regionale e di organizzazione complessiva dei tre programmi di screening oncologici attivi per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto, stabilendo a livello regionale ed aziendale "*un migliore modello di governance, un migliore livello di coordinamento delle attività e delle organizzazioni, definendo procedure organizzative, standard di riferimento e sistemi di monitoraggio e verifica in ragione, tra l'altro, degli obblighi connessi ai Livelli Essenziali di Assistenza, degli standard minimi di qualità, di processo e di risultato stabiliti dagli organismi nazionali*";
4. la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 9 dicembre 2022 - che sostituisce la Raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01) – ha individuato le azioni da porre in essere per il rafforzamento dell'offerta di screening oncologici nei Paesi membri, sulla base dei progressi scientifici, tecnologici e organizzativi e quale attuazione del Piano Europeo per la Lotta contro il Cancro che mira a raggiungere l'obiettivo, entro il 2025, del 90% della popolazione UE idonea dovrebbe ricevere un'offerta di screening per mammella, cervice uterina e colon-retto;
5. con Deliberazione di Giunta Regionale 08 agosto 2023, n. 1198, recante «Intesa 26.01.2023, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027" (Rep. Atti n.16/CSR). Recepimento.» è stata recepita l'Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023;
6. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1388 del 03 agosto 2024 è stato approvato il "Programma quinquennale" di definizione degli obiettivi strategici regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027;
7. con Deliberazione 28 febbraio 2022, n. 262 la Giunta regionale ha approvato il "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)" in attuazione all'Accordo Stato-Regioni del 25.01.2021 (Rep. Atti 11/CSR) concernente il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023;

8. con Deliberazione 23 maggio 2022, n.748, in attuazione della DGR n.1332/2020, la Giunta regionale ha approvato il Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test del programma organizzato regionale di screening del carcinoma della cervice uterina;
9. con Deliberazione 23 maggio 2022, n.749, in attuazione della DGR n.1332/2020, la Giunta regionale ha approvato il Protocollo Operativo del programma organizzato di screening del carcinoma del colon retto;
10. con Deliberazione 30 maggio 2022, n.797, in attuazione della DGR n.1332/2020, la Giunta regionale ha approvato il Protocollo Operativo del programma organizzato di screening del carcinoma della mammella;
11. con Deliberazione 11 dicembre 2024, n. 1724 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Protocollo operativo del programma organizzato di screening del carcinoma della mammella di cui alla DGR 797/2022;
12. con Deliberazione 03 ottobre 2024, n. 1388, la Giunta Regionale ha approvato il documento denominato "Programma quinquennale di definizione degli obiettivi regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027", che definisce le modalità di realizzazione delle linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse e i relativi obiettivi specifici per ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Salute 10 giugno 2024;
13. con Deliberazione 8 luglio 2024, n. 964 la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027 e ha definito le linee guida e le strategie per implementare interventi volti a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari per le fasce di popolazione più vulnerabili, in linea con gli obiettivi nazionali del PNES;
14. con Deliberazione 2 agosto 2022, n. 1128 la Giunta regionale ha recepito i contenuti del Decreto del Ministero della Salute 14 maggio 2021 recante «Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'Epatite C (HCV)»;
15. con Deliberazione 24 luglio 2023, n. 1041 la Giunta regionale ha recepito l'Intesa 30/11/2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" e ha istituto il gruppo tecnico di coordinamento regionale;
16. con Deliberazione della Giunta Regionale del 28 febbraio 2023, n. 201 - DGR n.2276/2017 è stato approvato il provvedimento recante "Modifica - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SGSL) nelle Aziende e Istituti pubblici del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Istituzione gruppo di lavoro e tavoli tecnici" ed è stato istituito a livello regionale il Comitato Tecnico Scientifico con il compito di assicurare l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL) operativo nell'ambito del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
17. con Deliberazione della Giunta Regionale del 31 luglio 2024, n. 1059 recante "Atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari. Approvazione linee di indirizzo per la prevenzione, protezione e gestione" sono state introdotte azioni per il monitoraggio degli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, al fine di studiare e analizzare le relative informazioni e prevedere le conseguenti misure di prevenzione;
18. la Legge Regionale n. 18 del 19 luglio 2013 ha introdotto semplificazioni nel rilascio delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica e integra la precedente L.R. n. 26/2006;
19. il Regolamento Regionale n. 7 del 9 aprile 2014, di attuazione della L.R. 18/2013, ha definito la procedura per il rilascio delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica;

20. il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 ha definito i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
21. il Regolamento Regionale n. 13/2023, di attuazione del Decreto Ministeriale 77/2022, all'art. 12, prevede che *"Le attività di prevenzione collettiva... costituiscono parte integrante del modello di assistenza territoriale..."* in quanto perseguono l'obiettivo di integrare strutturalmente le attività di prevenzione collettiva e promozione della salute nella rete dell'assistenza territoriale, in particolare all'interno delle Case della Comunità (CdC) quali luoghi di promozione della salute e prevenzione (supporto alle campagne vaccinali e screening organizzati, educazione sanitaria nelle scuole e nella comunità, promozione di sani stili di vita, alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) primaria, secondaria e terziaria, operanti in stretta connessione con i Dipartimenti di Prevenzione in una logica di multidisciplinarietà delle attività di prevenzione;
22. la Legge Regionale n. 33/2006 recante «Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti» e ss.mm.ii. ha riconosciuto la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
23. con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1173 è stato approvato il "Programma Operativo 2023-2024 dello Sport", ai sensi della L. R. n. 33/2006 mediante il quale sono stati destinati investimenti in iniziative volte a promuovere ed incentivare la pratica delle attività motorie e sportive riconoscendone ed esaltandone la funzione sociale, educativa, formativa, aggregativa, di benessere e di promozione del territorio nella considerazione che *lo sport, la pratica motoria e sportiva, sono lo strumento per realizzare il diritto alla salute ed al benessere psicofisico, per favorire la crescita civile e culturale del singolo e della comunità, per contribuire al miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, per contrastare la violenza di genere, per promuovere il territorio in un'ottica anche di promozione del turismo*;
24. con Deliberazione della Giunta Regionale con la D.G.R. n. 327/2025 del 17/03/2025 è stato approvato il Programma Operativo 2025 dello Sport, ai sensi della L.R. n.33/2006 mediante il quale sono stati destinati investimenti in iniziative volte a promuovere ed incentivare la pratica delle attività motorie e sportive riconoscendone ed esaltandone la funzione sociale, educativa, formativa, aggregativa, di benessere e di promozione del territorio nella considerazione che *lo sport, la pratica motoria e sportiva, sono lo strumento per realizzare il diritto alla salute ed al benessere psicofisico, per favorire la crescita civile e culturale del singolo e della comunità, per contribuire al miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, per contrastare la violenza di genere, per promuovere il territorio in un'ottica anche di promozione del turismo;*
25. con accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 166/CSR del 27/07/2022 sono state adottate le "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità";
26. con legge 4 luglio 2005, n. 123 sono stata approvate le "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia";
27. con Decreto del Ministero della Salute del 28 ottobre 2021, sono state definite e aggiornate le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica" con il fine di *favorire l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e per la prevenzione delle patologie cronico-degenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio* e contenente le strategie per contenere gli sprechi alimentari;
28. la Legge n. 55 del 21 marzo 2005 "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica" definisce le modalità di utilizzo e di vendita del sale alimentare arricchito con iodio destinato al consumo diretto, oppure impiegato come ingrediente nella preparazione e nella conservazione dei prodotti alimentari.

CONSIDERATO CHE

1. l'art. 118 della Costituzione prevede che: *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*;

2. l'art. 4 della Legge 06 giugno 2006 n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" definisce a livello territoriale, il ruolo degli ETS nella fase di programmazione e attuazione degli interventi realizzati nell'ambito del sistema integrato dei servizi socio-assistenziali e prevede il riconoscimento e valorizzazione delle reti associative di secondo livello, intese quali organizzazioni che associano Enti del Terzo settore, anche allo scopo di accrescere la loro rappresentatività presso i soggetti istituzionali;

3. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore (CTS) a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106" riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, salvaguardandone, al contempo, la spontaneità ed autonomia e favorendone l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

4. l'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo Settore" specifica che: "*sono Enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali. Le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore…*"

5. il Decreto Ministeriale n.72 del 31/03/2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017" ha specificato che: *«Tali istituti richiedono a tutte le PP.AA. di «assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore» nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale[…] il CTS muove dalla considerazione che le finalità perseguite dagli ETS siano fra loro omogenee (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale) e distinte da quella lucrativa e che le loro attività siano convergenti con quelle svolte dalla P.A. (attività di interesse generale): ne discende, quindi, la non automatica applicabilità di schemi che prevedano la competizione e lo scambio sinallagmatico, e la necessità di prevederne altri che partano da tale carattere genetico degli ETS. In tal modo, l'amministrazione pubblica sarà posta in grado di scegliere, in base alle concrete situazioni, lo schema procedimentale preferibile, assumendo come criterio-guida la necessità di assicurare il "coinvolgimento attivo" degli ETS […]»*;

6. il DM 72/2021 ha, inoltre, specificato che: « *[…] a fronte, invece, dell'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del Titolo VII del CTS, finalizzata alla selezione degli ETS con i quali formalizzare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di "altre attività amministrative in materia di contratti pubblici", nelle quali PA ed ETS vengono in relazione anche a seguito dell'iniziativa degli stessi ETS, si applicheranno le disposizioni previste sul procedimento amministrativo, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm., oltre che quelle specifiche del CTS […]* »;

7. l'art. 55, comma 1, del Codice del Terzo Settore (CTS), precisa che: *"in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia*

organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche […] nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.";

8. con sentenza n. 131/2020 la Corte Costituzionale ha identificato nell'art. 55 CTS la definizione di «*un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico*» e ha legittimato pienamente le forme di collaborazione citate al comma 1 dell'art. 55 del CTS, quale modello che privilegia la convergenza di obiettivi e l'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale;
9. le PP.AA, ai sensi dell'art. 56 del CTS, possono sottoscrivere Convenzioni/Accordi di collaborazione con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale;
10. ai sensi dell'art. 56 del CTS, le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, Convenzioni/Accordi finalizzati allo svolgimento in favore di terzi (non degli associati) di attività o servizi sociali di interesse generale, a condizione che tali convenzioni si rivelino – secondo la formulazione del legislatore – più favorevoli rispetto al ricorso al mercato e prevede una limitazione soggettiva;
11. gli ETS si avvalgono prevalentemente dell'attività dei propri associati-volontari ed esprimono quindi una connotazione di tipo solidaristico (cfr. TAR Lazio, sez. III-bis, 8 novembre 2018, n. 10809);
12. l'individuazione dei soggetti con cui stipulare la Convenzione o l'Accordo deve essere realizzata nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative "riservate", applicando criteri di valutazione delle procedure, tra cui:
    a) il possesso da parte degli enti dei requisiti di moralità professionale;
    b) la dimostrazione di una «*adeguata attitudine da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari*»;
13. l'art. 5 del CTS definisce le "attività di interesse generale" che gli Enti del Terzo Settore (ETS) possono realizzare anche in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, tra cui interventi e servizi sociali (lett. a), interventi e prestazioni sanitarie (lett. b), prestazioni sociosanitarie (lett. c), educazione, istruzione e formazione (lett. d);
14. l'art. 56, comma 4, precisa che deve osservarsi il principio dell'effettività delle spese, con l'esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione;
15. l'art. 56 del CTS, inoltre, definisce anche l'oggetto necessario delle Convenzioni/Accordi, come riportato dal DM 72/2021 e di seguito specificato:

a) le disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge;

b) la durata del rapporto convenzionale;

c) il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;

d) le coperture assicurative di cui all'articolo 18 del CTS, che rientrano necessariamente fra le spese da ammettere a rimborso;

e) i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso;

f) le modalità di risoluzione del rapporto;

g) le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità;

h) la verifica dei reciproci adempimenti;

i) le modalità di rimborso delle spese.

POSTO IN EVIDENZA CHE:

1. il Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 ha adottato le *Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore*, in attuazione degli articoli 55-56 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) per favorire l'implementazione dell'amministrazione condivisa tra enti pubblici ed ETS ossia fornire indicazioni operative per l'attuazione degli istituti collaborativi previsti dal Codice del Terzo Settore, quali co-programmazione, co-progettazione e convenzioni sulla base del principio guida della promozione della collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS, valorizzando la partecipazione attiva degli enti nella definizione e realizzazione di interventi di interesse generale definendo le modalità di attivazione degli istituti collaborativi, inclusi i passaggi procedurali, i criteri di selezione e le modalità di stipula delle convenzioni;
2. gli Accordi di Partenariato tra Pubblica Amministrazione (PA) ed Enti del Terzo Settore (ETS) si sono sviluppati soprattutto nella prassi amministrativa e sono stati legittimati da una giurisprudenza sempre più consolidata, che ha valorizzato il principio di amministrazione condivisa il cui fondamento trova espressione nei seguenti ambiti:
   - art. 118, comma 4, Costituzione che prevede che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale…" sostanziando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, base per la legittimità di forme flessibili di collaborazione;
   - D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e, in specie, l'art. 5 che definisce le attività di interesse generale che possono essere oggetto di collaborazione e l'art. 55 che richiama la "collaborazione attiva" ma non vieta forme ulteriori oltre co-programmazione e co-progettazione;
   - la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 la quale indica che la co-progettazione non è una gara ma una forma di collaborazione amministrativa, fondata su logiche partecipative, pienamente legittima anche al di fuori del Codice dei contratti pubblici e, pertanto, legittima l'uso di accordi collaborativi con ETS anche senza applicare le regole del mercato;
   - il Consiglio di Stato che, con Sentenza n. 1604/2020 ha chiarito che gli Enti del Terzo Settore non sono meri esecutori di servizi, ma partner per la realizzazione di obiettivi comuni e,

pertanto, l'accordo può non avere corrispettivo economico, e resta valido anche se la prestazione non è "commerciale";

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha riconosciuto che se l'accordo non implica prestazioni a titolo oneroso e vi è collaborazione su finalità comuni, non si applica il Codice degli Appalti (ora D.lgs. 36/2023);

3. le finalità del presente provvedimento sono quelle di garantire il rafforzamento di prestazioni e servizi pubblici essenziali, assicurandone una maggiore fruibilità e impatto su territori e destinatari, nonché ricercare una maggiore integrazione con tutte le articolazioni territoriali (Aziende sanitarie locali, Enti Locali, Scuole, ETS, etc.), finalizzata ad assicurare una migliore complementarietà, accessibilità ed adeguatezza delle prestazioni e dei servizi in capo alla scrivente sezione;
4. risulta necessario assicurare maggiore informazione, consapevolezza e prossimità ai destinatari dei servizi sanitari erogati, nell'intento di strutturare e promuovere percorsi di informazione, formazione, conoscenza e consapevolezza dei servizi sanitari della Prevenzione erogati dalla Regione Puglia;
5. promuovere la salute significa mettere in campo azioni multidisciplinari con lo scopo di assicurare a tutti un livello di benessere psicofisico e un livello di sicurezza che passa dalla qualità dell'aria, dell'acqua, del cibo, delle cure adeguate, dalla rimozione delle iniquità e dalla diffusione di corretti stili di vita;
6. è di tutta evidenza che questo processo così complesso basa le sue fondamenta su una costante ed efficace comunicazione e collaborazione fra istituzioni e soggetti interessati, nella consapevolezza che solo la focalizzazione degli sforzi verso il comune obiettivo della "Salute per tutti" può produrre risultati tangibili;
7. per garantire tale approccio multidisciplinare si rende necessario prevedere il coinvolgimento, mediante diverse forme di collaborazione, degli Enti del Terzo Settore per gli ambiti di competenza della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS) nella prevenzione e nella promozione della salute è sempre più riconosciuto e valorizzato, sia a livello nazionale che regionale, anche nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale (es. DM 77/2022, PRP);
9. il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (PRP) investe sulla messa a sistema dei programmi di prevenzione collettiva di provata efficacia e ribadisce la necessità di rimodulare e potenziare, nel breve e nel medio periodo, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate dei servizi socio-sanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi di *empowerment*;
10. in data 26 luglio 2023, rep. atti n. 166/CSR, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Accordo sul documento «Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche» recante: […] *"il contributo delle associazioni risulterà importante anche nella programmazione di specifiche funzioni di integrazione e/o completamento dell'offerta istituzionale e nella valutazione della esperienza del cittadino/paziente… È ormai conoscenza condivisa che l'efficacia e l'efficienza dei programmi di screening oncologico siano fortemente condizionali dalla partecipazione, dal coinvolgimento attivo, dall'adesione consapevole di tutti gli attori coinvolti, in particolare dei professionisti, dei cittadini e delle loro associazioni e dalla convergenza di interessi e dalla costituzione di un'alleanza di tutti gli attori coinvolti […]"*;
11. il documento del 16 ottobre 2024 con cui "GISMa" (Gruppo italiano screening mammografico) ha approvato e diffuso le *"Linee di indirizzo sulla collaborazione tra associazioni e programmi di screening mammografico"* nelle quali viene ribadito il ruolo fondamentale delle Regioni nel contribuire al consolidamento della collaborazione tra associazioni, organizzazioni, organismi

scientifici ed enti regionali e locali nel perseguimento dell'obiettivo comune della difesa della salute, dettando le linee di indirizzo e le indicazioni operative per la sinergia nei programmi di screening mammografico;

12. con la legge n. 207/2024 di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 è stato istituito il "Registro unico delle associazioni della salute" (RUAS), gestito dal Ministero della Salute, che raccoglierà gli Enti del Terzo Settore attivi nel settore sanitario, con l'obiettivo di creare uno strumento per valorizzare, nell'interesse pubblico, il contributo, le competenze e le capacità delle associazioni operanti nel settore sanitario e di facilitare il coinvolgimento delle associazioni nei processi decisionali che influenzano il settore sanitario;
13. il DM 77/2022 e il Regolamento Regionale n.13/2022 valorizzano la collaborazione con il Terzo Settore nell'ambito dell'assistenza territoriale e riconoscono a tali Enti un ruolo strategico e operativo nella nuova organizzazione territoriale mediante la partecipazione alla presa in carico globale, integrata e inclusiva della persona anche nell'ambito delle attività di prevenzione e di promozione della salute;
14. nel PNCAR 2022-2025, gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono riconosciuti come attori strategici per il contrasto all'antibiotico-resistenza (ABR), soprattutto nelle aree di educazione, sensibilizzazione, advocacy e coinvolgimento della comunità;
15. nel Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES), gli Enti del Terzo Settore (ETS) giocano un ruolo fondamentale, specialmente nella promozione dell'accesso ai servizi sanitari per le persone in condizione di vulnerabilità. Il loro coinvolgimento è previsto in modo strutturale e strategico, in linea con i principi di prossimità, inclusione sociale e partecipazione.

PRESO ATTO: del parere tecnico, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che attesta l'impatto sul Fondo Sanitario Regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario di dover:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere tecnico parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (ETS) risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani Nazionali e Regionali in materia di Prevenzione e di Promozione della Salute anche al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 1 del DPCM 12.01.2017;
3. di stabilire che il coinvolgimento degli ETS avverrà secondo gli istituti giuridici previsti dal D.lgs. n. 117/2017 ossia:
    a. Co-programmazione (art. 55) mediante la quale la Regione e le Aziende Sanitarie Locali definiscono preliminarmente rispetto alla co-progettazione, e in modo partecipato, le priorità di intervento e le modalità di risposta ai bisogni di prevenzione e di promozione della salute;
    b. Co-progettazione (art. 55) per l'attivazione di processi collaborativi in cui la Regione e/o le Aziende Sanitarie Locali e gli ETS definiscono congiuntamente, sulla base della co-programmazione, obiettivi, attività, risorse e modalità di intervento per rispondere a bisogni sociali e sanitari;
    c. Convenzioni (art. 56) mediante le quali la Regione e/o le Aziende Sanitarie Locali avviano il coinvolgimento di uno e più ETS per lo svolgimento di progetti e attività nell'ambito della prevenzione e di promozione della salute;

d. Accordi di Partenariato tra Regione Puglia e gli ETS per l'attivazione di forme di collaborazione su base volontaria, ai sensi del principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.), per il raggiungimento di obiettivi comuni nell'ambito di programmi, progetti e interventi in favore della prevenzione, della promozione della salute, degli stili di vita valorizzando il coinvolgimento flessibile e la diffusione territoriale degli ETS;

e. Affidamenti diretti con logica non concorrenziale nei casi in cui, come previsto dal Codice del Terzo Settore (CTS), il coinvolgimento dell'ETS non prevede alcun corrispettivo, anche a titolo di rimborso spese, ma solo un sostegno all'iniziativa dell'ETS;

4. di stabilire che il ricorso agli ETS avverrà per assicurare il supporto e/o la realizzazione di progetti, di interventi e di campagne informative e di sensibilizzazione nonché l'organizzazione di giornate, eventi e manifestazioni, di percorsi formativi in tutti gli ambiti previsti dai Piani nazionali e regionali di prevenzione, di promozione della salute, di promozione di stili di vita corretti e sani, di promozione della corretta alimentazione, di promozione dell'attività fisica, di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione delle malattie infettive ivi comprese quelle prevenibili da vaccino, etc..;
5. di ricorrere, anche nelle more della realizzazione degli interventi di co-programmazione e di co-progettazione, alla stipula di Convenzioni tra Regione Puglia e/o Aziende Sanitarie Locali e Enti del Terzo Settore;
6. di stabilire che la stipula delle Convenzioni di cui al presente provvedimento dovrà avvenire a seguito di avviso pubblico e procedure di selezione comparative riservate ad Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
7. di ricorrere, altresì, alla stipula di Accordi di Partenariato tra Regione Puglia e Enti del Terzo Settore, ivi comprese le Fondazioni e le Federazioni;
8. di dare atto che gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 2.250.000,00 per il triennio 2025-2027 troveranno copertura secondo quanto specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento, previa assunzione di accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E1011080 per le annualità 2026-2027;
9. di dare atto che il presente provvedimento troverà copertura sui capitoli di spesa U1301129 ed U1301100 del bilancio regionale come specificato nella sezione "copertura finanziaria copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
10. di disporre la prenotazione di spesa così come meglio specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
11. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, la predisposizione e approvazione con propri atti dirigenziali degli schemi-tipo di Accordo di Partenariato e di Convenzione, per ciascuno degli ambiti di prevenzione e di promozione della salute, al fine di strutturare e istituzionalizzare la partecipazione degli Enti del Terzo Settore;
12. di demandare a successive Deliberazioni, su proposta del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'approvazione dei piani derivanti dalle attività di co-programmazione svolte con il coinvolgimento degli ETS;
13. di stabilire che il coinvolgimento degli ETS nelle attività di co-progettazione a livello regionale e a livello aziendale avvenga mediante appositi avvisi pubblici;
14. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con propri atti dirigenziali, l'approvazione dei progetti operativi di valenza regionale predisposti a seguito degli interventi di co-progettazione;

15. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la sottoscrizione degli Accordi di Partenariato di livello regionale predisposti in attuazione al presente provvedimento;
16. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali l'approvazione dei progetti operativi di valenza aziendale predisposti a seguito degli interventi di co-progettazione e la sottoscrizione delle relative Convenzioni;
17. di stabilire che la stipula di Convenzioni e/o di Accordi di Partenariato non comportano alcun rapporto di subordinazione con la Regione Puglia e/o con le Aziende Sanitarie Locali e, a tal proposito, si rimanda alla normativa vigente e alla giurisprudenza in materia;
18. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
19. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Dipartimento Welfare, alle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, all'AReSS Puglia, al Forum del Terzo Settore, alle Associazioni di Rappresentanza e di Categoria, all'ANCI Puglia e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 2.250.000,00 per il triennio 2025-2027 troveranno copertura a valere sugli stanziamenti dei capitoli di spesa U1301129 (per complessivi euro 750.000,00) e U1301100 (per complessivi euro 1.500.000,00) del bilancio autonomo regionale, previa assunzione di accertamento di entrata sul capitolo del bilancio regionale E1011080 per le annualità 2026-2027, come di seguito specificato.

BILANCIO AUTONOMO – GESTIONE SANITARIA

1. DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO IN ENTRATA

Con il presente provvedimento si dispone l'accertamento di entrata della somma complessiva di euro 1.500.000,00 sugli ee.ff. 2026 e 2027, come dettagliato nella tabella seguente:

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre Entrate

CRA	CAPITOLO	TIPO BILANCIO	IMPORTO DA ACCERTARE SULL'E.F. 2026	IMPORTO DA ACCERTARE SULL'E.F. 2027
10.03	E1011080	AUTONOMO	750.000,00	750.000,00
		TOTALE	**750.000,00**	**750.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito: comma 273 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" secondo cui "Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 1.302 milioni di euro per l'anno 2025, di 5.015,4 milioni di euro per l'anno 2026, di 5.734,4 milioni di euro per l'anno 2027, di 6.605,7 milioni di euro per l'anno 2028, di 7.667,7 milioni di euro per l'anno 2029 e di 8.840,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030, anche per le finalità di cui ai commi da 121 a 123, da 128 a 131, da 300 a 302, 308, 312 e 313, 323, 326, 332, 336 e 337, da 350 a 353, 358 e 359, 365 e 366".

2. ASSUNZIONE DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

- ACCORDI STIPULATI CON ENTI DEL TERZO SETTORE: onere complessivo euro 750.000,00 per il triennio 2025-2027 (euro 250.000,00 per annualità), a valere sul capitolo di spesa specificato nella seguente tabella:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
U1301129	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	13 1 1	U.1.04.04.01.000	250.000,00	250.000,00	250.000,00

- ACCORDI STIPULATI CON AZIENDE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE: onere complessivo euro 1.500.000,00 per il triennio 2025-2027 (euro 500.000,00 per annualità), a valere sul capitolo di spesa specificato nella seguente tabella:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
U1301100	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME	13 1 1	U.1.04.01.02.000	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Si da atto che, dall'esito della verifica effettuata sulle obbligazioni ricorrenti già contratte a valere sul perimetro sanitario regionale, è possibile attestare che gli stanziamenti pluriennali dei capitoli di

uscita interessati dal presente atto presentano idonea capienza ad accogliere le nuove spese di sviluppo de quo.

Con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere si provvederà agli impegni di spesa relativi al corrente anno.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4–lettera d) e k) della L.R. n. 7/97 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 2198 del 22.12.2021.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito e attuazione alle attività di Prevenzione e Promozione della Salute con il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore come specificato in istruttoria, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere tecnico parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (ETS) risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani Nazionali e Regionali in materia di Prevenzione e di Promozione della Salute anche al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 1 del DPCM 12.01.2017;
3. di stabilire che il coinvolgimento degli ETS avverrà secondo gli istituti giuridici previsti dal D.lgs. n. 117/2017 ossia:
    a. Co-programmazione (art. 55) mediante la quale la Regione e le Aziende Sanitarie Locali definiscono preliminarmente rispetto alla co-progettazione, e in modo partecipato, le priorità di intervento e le modalità di risposta ai bisogni di prevenzione e di promozione della salute;
    b. Co-progettazione (art. 55) per l'attivazione di processi collaborativi in cui la Regione e/o le Aziende Sanitarie Locali e gli ETS definiscono congiuntamente, sulla base della co-programmazione, obiettivi, attività, risorse e modalità di intervento per rispondere a bisogni sociali e sanitari;
    c. Convenzioni (art. 56) mediante le quali la Regione e/o le Aziende Sanitarie Locali avviano il coinvolgimento di uno e più ETS per lo svolgimento di progetti e attività nell'ambito della prevenzione e di promozione della salute;
    d. Accordi di Partenariato tra Regione Puglia e gli ETS per l'attivazione di forme di collaborazione su base volontaria, ai sensi del principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.), per il raggiungimento di obiettivi comuni nell'ambito di programmi, progetti e interventi in favore della prevenzione, della promozione della salute, degli stili di vita valorizzando il coinvolgimento flessibile e la diffusione territoriale degli ETS;
    e. Affidamenti diretti con logica non concorrenziale nei casi in cui, come previsto dal Codice del Terzo Settore (CTS), il coinvolgimento dell'ETS non prevede alcun corrispettivo, anche a titolo di rimborso spese, ma solo un sostegno all'iniziativa dell'ETS;
4. di stabilire che il ricorso agli ETS avverrà per assicurare il supporto e/o la realizzazione di progetti, di interventi e di campagne informative e di sensibilizzazione nonché l'organizzazione di giornate, eventi e manifestazioni, di percorsi formativi in tutti gli ambiti previsti dai Piani nazionali e regionali di prevenzione, di promozione della salute, di promozione di stili di vita corretti e sani, di promozione della corretta alimentazione, di promozione dell'attività fisica, di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione delle malattie infettive ivi comprese quelle prevenibili da vaccino, etc..;

5. di ricorrere, anche nelle more della realizzazione degli interventi di co-programmazione e di co-progettazione, alla stipula di Convenzioni tra Regione Puglia e/o Aziende Sanitarie Locali e Enti del Terzo Settore;
6. di stabilire che la stipula delle Convenzioni di cui al presente provvedimento dovrà avvenire a seguito di avviso pubblico e procedure di selezione comparative riservate ad Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
7. di ricorrere, altresì, alla stipula di Accordi di Partenariato tra Regione Puglia e Enti del Terzo Settore, ivi comprese le Fondazioni e le Federazioni;
8. di dare atto che gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 2.250.000,00 per il triennio 2025-2027 troveranno copertura secondo quanto specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento, previa assunzione di accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E1011080 per le annualità 2026-2027;
9. di dare atto che il presente provvedimento troverà copertura sui capitoli di spesa U1301129 ed U1301100 del bilancio regionale come specificato nella sezione "copertura finanziaria copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
10. di disporre la prenotazione di spesa così come meglio specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
11. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, la predisposizione e approvazione con propri atti dirigenziali degli schemi-tipo di Accordo di Partenariato e di Convenzione, per ciascuno degli ambiti di prevenzione e di promozione della salute, al fine di strutturare e istituzionalizzare la partecipazione degli Enti del Terzo Settore;
12. di demandare a successive Deliberazioni, su proposta del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'approvazione dei piani derivanti dalle attività di co-programmazione svolte con il coinvolgimento degli ETS;
13. di stabilire che il coinvolgimento degli ETS nelle attività di co-progettazione a livello regionale e a livello aziendale avvenga mediante appositi avvisi pubblici;
14. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con propri atti dirigenziali, l'approvazione dei progetti operativi di valenza regionale predisposti a seguito degli interventi di co-progettazione;
15. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la sottoscrizione degli Accordi di Partenariato di livello regionale predisposti in attuazione al presente provvedimento;
16. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali l'approvazione dei progetti operativi di valenza aziendale predisposti a seguito degli interventi di co-progettazione e la sottoscrizione delle relative Convenzioni;
17. di stabilire che la stipula di Convenzioni e/o di Accordi di Partenariato non comportano alcun rapporto di subordinazione con la Regione Puglia e/o con le Aziende Sanitarie Locali e, a tal proposito, si rimanda alla normativa vigente e alla giurisprudenza in materia;
18. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
19. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Dipartimento Welfare, alle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, all'AReSS Puglia, al Forum del Terzo Settore, alle Associazioni di Rappresentanza e di Categoria, all'ANCI Puglia e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

L'ISTRUTTORE
Francesca De Pascalis
Francesca De Pascalis
20.06.2025 13:23:51
GMT+02:00

LA RESPONSABILE EQ
Prevenzione oncologica, Promozione attività fisica e Medicina dello Sport
Angela Panzarino
Angela Panzarino
23.06.2025 08:30:00
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Nehludoff Albano
NEHLUDOFF ALBANO
23.06.2025 09:50:06
GMT+02:00

LA DIRIGENTE *ad interim* DI SERVIZIO
Sicurezza alimentare e sanità veterinaria
Domenica Cinquepalmi
Domenica Cinquepalmi
23.06.2025 11:09:26
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Promozione della salute e del benessere animale
Onofrio Mongelli
Onofrio Mongelli
23.06.2025 11:15:15
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR ed ai relativi allegati.

IL DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Vito Montanaro
Vito Montanaro
24.06.2025 16:54:30
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele Piemontese
Raffaele Piemontese
24.06.2025 17:10:07
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/06/2025 18:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A
CIFRA: SSS/DEL/2025/00013

PARERE TECNICO

ATTIVITA' ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONI

Descrizione dell'attività istruttoria in relazione alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente Codice Cifra SSS/DEL/2025/00013 ad oggetto : **Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei piani e dei programmi di prevenzione e di promozione della Salute nella Regione Puglia – Approvazione documento di indirizzo.**

I diversi Piani Nazionali che definiscono gli obiettivi di Prevenzione e di Promozione della Salute prevedono il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (ETS) per la realizzazione di attività afferenti ai diversi ambiti, tra cui gli screening oncologici, le malattie infettive, gli stili di vita e la sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare. È necessario, quindi, strutturare il coinvolgimento degli ETS a supporto di piani, progetti e attività da assicurare nei suddetti ambiti da parte della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie Locali. Pertanto, con il presente provvedimento, si definisce la strategia regionale per il coinvolgimento degli ETS e si demanda la predisposizione e approvazione degli schemi-tipo di Accordo di Partenariato e di Convenzione a successivi atti dirigenziali, al fine di supportare, ampliare e diffondere le attività di Prevenzione e di Promozione della Salute sull'intero territorio regionale.

Per quanto innanzi riportato, con la presente Deliberazione si propone alla Giunta Regionale di approvare il documento di indirizzo per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei piani e dei programmi di prevenzione e di promozione della Salute nella Regione Puglia che determina lo stanziamento massimo annuo su due capitoli di spesa U1301129 per € 250.000,00 e U1301100 per € 500.000,00, per complessivi euro 2.250.000,00 per il triennio 2025-2027, previa assunzione di accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E1011080 per le annualità 2026-2027.

Con la firma in calce, il Responsabile della GSA da, altresì, atto che dall'esito della verifica effettuata sulle obbligazioni ricorrenti già contratte a valere sul perimetro sanitario regionale, è possibile attestare che gli stanziamenti pluriennali dei capitoli di uscita interessati dal presente atto presentano idonea capienza ad accogliere le nuove spese di sviluppo de quo e prende atto dell'accertamento pluriennale disposto sui capitoli afferenti al Fondo Sanitario Regionale Indistinto per gli anni 2026-2027.

La proposta comporta implicazioni sul Fondo Sanitario Regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO☐

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
(Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
23.06.2025 11:16:08
GMT+02:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D. LGS. 118/2011 - Art. 5, comma 6 – Art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA – DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

(Benedetto G. Pacifico)

Benedetto Giovanni Pacifico
26.06.2025 11:28:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2025	13	27.06.2025

COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE NELLA REALIZZAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI DI PREVENZIONE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA REGIONE PUGLIA # APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/06/2025 17:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA